Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

DECRETO N. 70 del 10 novembre 2026

OGGETTO: Approvazione dell'Accordo e trasferimento, a titolo di anticipazione in favore di ACEA ATO 2 S.p.A.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'articolo 11, comma 1, prevede l'indicazione del «Codice unico di progetto» per ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché per ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1º gennaio 2003;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le stesse;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che nel modificare il sopra richiamato articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha rafforzato i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante «Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici che, all'articolo 226, ha abrogato, a decorrere dal 1° luglio 2023, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che resta comunque applicabile ai procedimenti in corso in forza del regime transitorio di cui agli articoli 225 e seguenti del sopra richiamato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e, in particolare, l'articolo 1, il quale tra l'altro:

- istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica (di seguito "Cabina di regia"), quale organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;
- prevede che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, la Cabina di regia effettui la ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica, nonché delle risorse disponibili comunicate dalle Amministrazioni competenti ai sensi del comma 4, del sopra richiamato articolo 1 e destinate, a legislazione vigente, al finanziamento degli interventi nel settore idrico per i quali non siano già intervenute obbligazioni giuridicamente vincolanti, salvo che non venga dichiarato il carattere d'urgenza dell'intervento per la crisi idrica;
- dispone che, entro quindici giorni dalle ricognizioni di cui sopra, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provveda, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, alla rimodulazione delle risorse disponibili e dei relativi interventi, come individuati ai sensi del citato comma 4, nonché all'approvazione del programma degli interventi individuati dalla Cabina di regia ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 1, nei limiti delle risorse disponibili;
- prevede che il Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 11 del decreto n. 39 del 2023 riferisca periodicamente alla Cabina di regia mediante la trasmissione di una Relazione in ordine alle attività espletate, con l'indicazione dello stato di realizzazione degli interventi ad esso affidati e delle iniziative adottate e da intraprendere, alla luce delle eventuali criticità riscontrate;

VISTO l'articolo 3, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, che prevede:

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario straordinario»;
- che il Commissario straordinario provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3, avvalendosi di Soggetti attuatori;
- che, a tali fini, il Commissario straordinario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

– che al Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, nella quale confluiscono le risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 4, per la realizzazione degli interventi di cui al comma 2 del medesimo articolo;

VISTA la nota del 20 aprile 2023, con cui il Presidente del Consiglio dei ministri ha conferito al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la delega a presiedere la Cabina di Regia di cui all'articolo 1, comma 1 del più volte citato decreto-legge n. 39 del 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2026, registrato alla Corte dei conti, in data 15 aprile 2026, prot. n. 1077, con il quale al pref. Fabio Ciciliano è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, con scadenza al 30 giugno 2026, prorogato da ultimo al 31 dicembre 2027, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 settembre 2026;

VISTO il decreto commissariale del 17 marzo 2025, n. 19, con il quale vengono approvate le "Linee guida per il Soggetto Attuatore";

VISTO l'articolo 1, commi 608 e 609 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, che ha introdotto il comma 5-*bis* all'articolo 1, del citato decreto-legge n. 39 del 2023, con il quale:
– è disposta l'autorizzazione alla spesa di 41 milioni di euro per l'anno 2026, da trasferire alla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario di cui all'articolo 3, comma 2 del succitato decreto n. 39 del 2023, ai fini della realizzazione degli interventi urgenti, alla luce delle iniziative indicate nelle relazioni di cui al comma 11;
– il Commissario straordinario provvede in via d'urgenza all'attuazione dei sopra citati interventi urgenti, individuati con apposito provvedimento da adottare entro il 31 gennaio 2026;
– in caso di mancato utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi urgenti entro il 31 dicembre 2026, le risorse sono revocate e il Commissario straordinario provvede a versarle tempestivamente all'entrata del bilancio dello Stato;

VISTA la nota del 23 gennaio 2025, prot. n. SM_CSI-53, con la quale il Commissario straordinario ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 11 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, la Relazione del 21 gennaio 2025 denominata "Aggiornamento sulle attività espletate in relazione agli incarichi ricevuti e situazioni di criticità (crisi idrica)", sottoponendo all'attenzione della Cabina di regia le situazioni emergenziali segnalate dalle Autorità di bacino distrettuali nei diversi ambiti territoriali, in riferimento all'anno 2024, in ordine alle quali si sono registrate interruzioni periodiche del servizio idrico, con particolare riferimento alle seguenti Regioni:

– Calabria;
– Basilicata (schema idrico della Diga del Camastra);

- Campania (Irpinia);
- Abruzzo;

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia del 10 aprile 2025, dal quale si evince che il Commissario straordinario è stato incaricato di valutare, unitamente agli Enti coinvolti, gli interventi da realizzare nel breve termine per sopperire alle situazioni emergenziali riscontrate nelle suddette Regioni nel corso dell'anno 2024;

CONSIDERATO che nella stessa seduta della Cabina di regia sono state, altresì, evidenziate le situazioni di potenziale criticità emerse nell'anno 2025, unitamente ai possibili effetti che si sarebbero potuti produrre sul tessuto economico-sociale, tenuto conto della limitata capacità idrica dell'invaso di Ridracoli, interconnessione idrica Molise-Puglia e i laghi di Albano e Nemi;

VISTA la nota del 30 luglio 2025, prot. n. SM_CSI-957, con la quale il Commissario straordinario ha trasmesso alla Cabina di regia, ai sensi dell'articolo 1, comma 11 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, la Relazione del 25 luglio 2025 sull'"Aggiornamento sulle attività espletate anche in relazione alle situazioni di criticità (crisi idrica) e principali soluzioni proposte", in cui viene illustrato lo stato di avanzamento delle iniziative intraprese, le criticità riscontrate e le proposte di intervento, anche con riferimento agli ambiti territoriali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

CONSIDERATO che nella medesima Relazione sono stati definiti, con un approccio integrato e multilivello, gli interventi ritenuti in grado di produrre benefici immediati, oltre a rafforzare la resilienza strutturale dei sistemi idrici nel medio-lungo periodo, evidenziando che tali interventi non sono contemplati nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico;

TENUTO CONTO che, al fine dell'individuazione degli interventi in parola:

- la strategia adottata dal Commissario straordinario muove da un approccio volto a selezionare gli interventi che rispondano a criteri di urgenza (risoluzione di situazioni di emergenza idrica conclamata), efficacia (incremento della resilienza e della disponibilità idrica), cantierabilità (prontezza progettuale e possibilità di attuazione in tempi brevi), sostenibilità (ambientale, economica e gestionale);
- le principali direttrici di intervento sono:
  - il riefficientamento e manutenzione straordinaria delle dighe;
  - le interconnessioni strategiche;
  - il riutilizzo delle acque reflue;
  - la tutela degli ecosistemi lacustri;

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia per la crisi idrica dell'8 agosto 2025, dal quale si desume l'approvazione della succitata Relazione commissariale del 25 luglio 2025, l'autorizzazione alla realizzazione dei suddetti interventi, nonché l'avvio delle opportune interlocuzioni con i soggetti competenti al fine di individuare le necessarie coperture finanziarie;

TENUTO CONTO che nel medesimo verbale si rileva che nel corso della succitata seduta della Cabina di regia non sono state formulate osservazioni da parte dei partecipanti;

CONSIDERATO che nel semestre successivo alla trasmissione della succitata Relazione commissariale del 25 luglio 2025 e alla seduta della Cabina di regia per la crisi idrica dell'8 agosto 2025, il Commissario straordinario ha ampliato il confronto e potenziato il monitoraggio con gli Osservatori permanenti, le Regioni e i Soggetti gestori;

CONSIDERATO, altresì, che, nell'ambito delle attività di monitoraggio sopra richiamate, sono emerse ulteriori criticità afferenti ai territori interessati, tali da rendere necessario l'aggiornamento dell'elenco degli interventi urgenti, sulla base delle risultanze istruttorie e tenuto conto:

- dell'evoluzione delle criticità idriche registrate in alcune Regioni, tra cui, in particolare, la Basilicata, la Calabria, l'Abruzzo, il Lazio;
- del grado di cantierabilità degli interventi e dei relativi tempi di attuazione, con priorità per quelli suscettibili di avvio entro il primo semestre dell'anno 2026;
- dei benefici attesi in termini di rafforzamento della resilienza del sistema idrico e di riduzione del rischio di interruzioni del servizio;

RITENUTO, pertanto, di dover predisporre, sulla base delle suddette considerazioni, l'elenco aggiornato degli interventi urgenti, il cui finanziamento ammonta ad un totale di 36,40 milioni di euro, ripartito come di seguito indicato:

- Abruzzo – Subambito Chietino - Pescarese: ripristino condotta adduttrice Sinello e riuso reflui Montesilvano per un importo di 5,40 milioni di euro;
- Lazio – Area Castelli Romani: interconnessione acquedotti Appio Alessandrino e Doganella (lotti 1 e 2) per un importo di 4,84 milioni di euro;
- Molise-Puglia: completamento interconnessione idrica Biferno–Fortore (interventi per la rimozione di sedimenti della Diga Ponte Liscione, progettazione e relative attività preliminari), per un importo di 14,86 milioni di euro;
- Basilicata – Schema Bradano-Basento: verifiche sismiche e riefficientamento diga Pantano di Pignola, efficientamento Camastra per un importo di 6,51 milioni di euro;
- Calabria – Area Reggio: interventi su pozzi, condotte e interconnessioni per mitigare la crisi idrica per un importo di 4,79 milioni di euro;

VISTO il verbale della seduta della cabina di regia per la crisi idrica del 9 luglio 2026, come integrata dalla nota del Commissario straordinario prot. n. SM_CSI 735 del 14 luglio 2026, nel quale il Commissario straordinario ha rappresentato la necessità di rimodulare e modificare le risorse stanziate dall'articolo 1, commi 608 e 609, legge 30 dicembre 2025, n. 199, per seguenti interventi:

- rideterminare in € 0,50 milioni il finanziamento individuato con il decreto commissariale 31 dicembre 2025, n. 45 per l'intervento "Lavori di completamento dell'irrigazione del basso Molise con le acque dei fiumi Biferno e Fortore ed interconnessione degli schemi idrici Biferno-Fortore" CUP J13F25000030001;
- destinare € 14,36 milioni, resi disponibili dalla suddetta rimodulazione, allo stralcio funzionale delle opere denominate "Raddoppio della condotta adduttrice tra le progressive 8+577 e 17+092" per il completamento dell'intervento "Realizzazione per irrigazione del basso Molise con acque dei fiumi Biferno e Fortore- I intervento" - CUP D57H04000080001;
- destinare € 4,6 milioni all'intervento "Realizzazione nuove opere di regolazione del lago d'Idro" CUP H23H08000010001, per la copertura del quadro economico revisionato a seguito di adeguamento prezzi, in modo da poter procedere celermente all'inizio delle attività;
- revocare il finanziamento di € 0,37 milioni individuato con il decreto commissariale 31 dicembre 2025, n. 45 per l'intervento "Interconnessione dell'acquedotto Appio alessandrino e Doganella – lotto 2" CUP G61D24005600005;

VISTO il decreto commissariale 31 dicembre 2025, n. 45, modificato dal decreto commissariale del 3 settembre 2026, n. 46, con il quale, in attuazione dell'articolo 1, comma 5-bis, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, come modificato dalla legge n. 199 del 2025, sono stati individuati gli interventi urgenti e disposto il relativo finanziamento, per un importo complessivo pari a euro 40,63 milioni, in coerenza con il programma degli interventi individuati dalla Cabina di regia per la crisi idrica nella seduta dell'8 agosto 2025 e del 9 luglio 2026;

CONSIDERATO, altresì, che il sopra richiamato decreto commissariale n. 45 del 2025, modificato dal decreto commissariale n. 64 del 2026, ha individuato, per ogni intervento di cui all'Allegato 1, il relativo Soggetto attuatore e disciplinato le modalità di realizzazione delle opere finanziate, le disposizioni normative cui è possibile derogare, nonché il monitoraggio degli interventi e il trasferimento delle risorse;

CONSIDERATO, inoltre, che il Commissario straordinario nella realizzazione degli interventi di cui al citato decreto 45, opera avvalendosi anche di soggetti attuatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

CONSIDERATO che per l'attuazione del progetto "Interconnessione dell'acquedotto Appio Alessandrino e Doganella - lotto 1" - il succitato decreto commissariale ha previsto lo stanziamento di una somma pari a euro 4.470.000,00;

VISTA la Convenzione di gestione di durata trentennale sottoscritta tra la Provincia di Roma e ACEA ATO 2 S.p.A., in data 6 agosto 2002, come aggiornata in data 27 maggio 2021, con la quale ACEA ATO 2 S.p.A. viene individuata quale Soggetto gestore unico del Servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale – Roma;

TENUTO CONTO che:

- l'intervento di "interconnessione dell'acquedotto Appio Alessandrino Doganella – lotto 1 e 2" è inserito nel piano d'ambito del Gestore unico del Servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale n. 2 Lazio centrale – Roma, approvato con delibera della Conferenza dei Sindaci n. 6-24 del 05 agosto 2024;
- alla luce di quanto sopra richiamato, gli oneri afferenti alla realizzazione delle opere in epigrafe, per la parte non coperta da risorse pubbliche, restano a carico del gestore del S.I.I. Acea ATO2 S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore delle opere, e trovano copertura a valere sulla tariffa del S.I.I. conformemente alla normativa regolatoria vigente;

VISTA la legge della Regione Lazio n. 15, dell'8 agosto 2025 recante "Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2025-2027" - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n° 6, Supplemento ordinario n. 2, del 12 agosto 2025 - che all'articolo 23 disciplina la concessione di un contributo per il contrasto dell'abbassamento del livello idrometrico del lago di Castel Gandolfo, altresì denominato Lago Albano di Castel Gandolfo o Lago di Albano, per un importo complessivo pari a € 3.000.000,00;

VISTO il decreto n. 201 del 16 dicembre 2025 adottato dal Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Roma, avente ad oggetto "Accordo di collaborazione (art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii.) tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, per attività di difesa del suolo e gestione delle risorse idriche nel territorio metropolitano - Autorizzazione al coinvolgimento della Segreteria Tecnico Operativa dell'Ambito Territoriale Ottimale- Ente di Governo ATO2 "Lazio Centrale Roma" nell'Accordo attuativo per attività di contrasto dell'abbassamento dei livelli idrici dei laghi dei Colli Albani e alla gestione delle risorse idriche nell'ambito del territorio metropolitano";

VISTA la determinazione dirigenziale RU n. 5856 del 29 dicembre 2025 adottata dal Direttore del Dipartimento XI "Geologico-Difesa del suolo e Aree protette" della Città metropolitana di Roma Capitale, avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra amministrazioni pubbliche stipulato, ai sensi dell'ex art.15 legge 241/90 e ss.mm.ii., per attività di difesa del suolo e gestione delle risorse

idriche nell'ambito del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale – approvazione schema accordo attuativo n. 3 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e Segreteria Tecnico Operativa dell'Ambito Territoriale Ottimale- Ente di Governo ATO2 "Lazio Centrale Roma" per attività di contrasto dell'abbassamento dei livelli idrici dei laghi dei Colli Albani e alla gestione delle risorse idriche nell'ambito del territorio metropolitano; impegno di spesa";

VISTO l'accordo attuativo n. 3 del 27 gennaio 2026 concernenti le attività finalizzate al contrasto dell'abbassamento dei livelli idrici dei laghi dei Colli Albani e alla gestione delle risorse idriche nell'ambito del territorio metropolitano, sottoscritto tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, la Città metropolitana di Roma Capitale e la Segreteria Tecnico Operativa dell'Ambito Territoriale Ottimale - Ente di Governo ATO2 "Lazio Centrale Roma";

CONSIDERATO che il costo complessivo dell'intervento denominato "Interconnessione dell'acquedotto Appio Alessandrino Doganella – lotto 1", è pari a euro 38.804.156,86, come da quadro economico allegato all'accordo, così di seguito ripartito:

- euro 4.470.000,00 a valere sulle risorse disposte dal Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica con decreto del 31 dicembre 2025, n. 45, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5-bis del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, come modificato dalla legge n. 199 del 2025;
- euro 500.000,00 stanziati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con Determinazione RU 5856 del 29.12.2025 per l'esercizio finanziario 2025;
- eventuali ulteriori risorse appositamente stanziate per l'intervento in esame da parte della Città metropolitana di Roma Capitale a valere sugli esercizi finanziari successivi, compatibilmente con il rispetto degli equilibri di bilancio;
- euro 3.000.000,00 a valere sulla legge della Regione Lazio dell'8 agosto 2025, n. 15 recante "Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2025-2027" - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n° 6, Supplemento ordinario n. 2, del 12 agosto 2025;
- euro 30.834.156,86 a carico di ACEA ATO 2 S.p.A., mediante risorse derivanti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato, essendo l'intervento incluso nel vigente Programma degli Interventi;

CONSIDERATO, in particolare, che il citato decreto commissariale n. 45 individua tra i vari Soggetti attuatori, ACEA ATO 2 S.p.A. relativamente all'intervento denominato "Interconnessione dell'acquedotto Appio Alessandrino e Doganella - lotto 1 e 2" dell'intervento;

CONSIDERATO, inoltre, che l'articolo 6, comma 1, del già menzionato decreto commissariale, n. 45 del 2025 dispone: *"Il Commissario straordinario provvede al trasferimento di una prima quota, a titolo di anticipazione, fino al 15% del finanziamento attribuito per ogni intervento, al Soggetto*

attuatore, successivamente alla sottoscrizione dell'atto convenzionale di cui all'articolo 2, comma 2, e alla avvenuta implementazione della banca dati BDAP";

VISTA la nota prot. 537151/26 del 24 giugno 2026, acquisita al prot. n. SM_CSI-0000636 del 25 giugno 2026, con la quale ACEA ATO 2 S.p.A. ha rappresentato che l'intervento "Interconnessione acquedotti Appio-Alessandrino e Doganella – Lotto 2" CUP G61D24005600005, allo stato attuale, non risulta ancora disponibile sotto il profilo progettuale se non a livello programmatico e di fattibilità, e potrà essere sviluppato compiutamente solo a valle dell'avanzamento e della definizione esecutiva delle opere del Lotto 1;

VISTO l'Accordo sottoscritto digitalmente, in data 6 luglio 2026, tra il Commissario straordinario e ACEA ATO 2 S.p.A., avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dell'intervento denominato "Interconnessione dell'acquedotto Appio Alessandrino e Doganella - lotto 1" - CUP G61D24001960005;

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 5 del succitato Accordo, il quale prevede che "*A seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra le Parti, in linea con quanto previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n. 45, il Commissario straordinario provvede al trasferimento di una prima quota di anticipazione pari al 15 % del totale del finanziamento attribuito per l'intervento oggetto del presente Accordo, per una somma pari a € 670.500,00*";

VISTA la nota del 21 luglio 2026, acquisita al protocollo della struttura commissariale SM_CSI n. 761, con la quale il Soggetto attuatore ha indicato gli estremi del conto dedicato sul quale trasferire le risorse destinate alla realizzazione dell'intervento;

PRESO ATTO che il Soggetto attuatore ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti e che pertanto è possibile procedere all'erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 6 del decreto commissariale n. 45;

CONSIDERATO che, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2025, di approvazione del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 e il triennio 2026-2028, è stato istituito il capitolo di spesa 932 nel CR1 "Segretariato generale", recante *"Risorse destinate agli interventi urgenti nel settore idrico assegnati in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 del DL 39/2023 convertito con modificazioni nella L. 68/2023"*, con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, di euro 41 milioni per l'anno 2026, da trasferire sulla contabilità speciale commissariale n. 6409/348;

CONSIDERATO che la contabilità speciale intestata al "Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica", n. 6409/348, presenta la necessaria disponibilità finanziaria per procedere al pagamento delle suddette risorse,

DECRETA

ARTICOLO 1
(Approvazione dell'Accordo)

1. È approvato e reso esecutivo l'Accordo tra il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno scarsità idrica e ACEA ATO 2 S.p.A., sottoscritto digitalmente in data 6 luglio 2026, ai sensi dell'articolo 15, della legge 14 agosto 1990, n. 241 ed avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione del progetto "Interconnessione dell'acquedotto Appio Alessandrino e Doganella - lotto 1" - CUP G61D24001960005.

ARTICOLO 2
(Erogazione anticipazione)

1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 5 dell'Accordo, allegato al presente decreto, è disposto il trasferimento, da parte del Commissario straordinario nazionale, dell'importo di € 670.500,00 (seicentosettantamilacinquecento/00), in favore di ACEA ATO 2 S.p.A., in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento in esame, a titolo di anticipazione del 15% del relativo finanziamento, mediante emissione di un ordinativo informatico di pagamento, sul conto corrente dedicato IBAN IT60N0200805351000106675171.
2. L'onere graverà a valere sulle risorse assegnate alla contabilità speciale del Commissario straordinario nazionale, n. 6409/348.

ARTICOLO 3
(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 3 articoli e n. 1 allegato ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario nazionale - https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/ - è trasmesso al Soggetto attuatore dell'intervento in parola e alla Cabina di regia per la crisi idrica.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Fabio Ciciliano

FABIO CICILIANO
10.11.2026
17:51:49
GMT+01:00